

IL SAN 'ANNA



Foglio settimanale della comunità

Un granello di senape, un puntino di fede, un semino di fiducia

Basta poco

don Jacopo

Questo puntino (.) tra parentesi corrisponde alla grandezza di un granello di senape, di un seme di senape, anzi ad essere precisi questo puntino tra parentesi (.) è in realtà più grande di un granello di senape, però rende bene l'idea. La semenza della senape infatti è come una polverina di piccolissimi puntini scuri, può passare inosservata, è poca cosa, quasi irrilevante, non sembra importante. E invece dentro c'è la vita, tanta, tantissima. Il vangelo

di oggi afferma che questo puntino minuscolo è l'unità di misura che dobbiamo tenere presente quando parliamo di fede. Quanta fede serve? Basta un puntino così, piccolissimo. Quante volte anche noi come i discepoli invece abbiamo chiesto più fede: un chilo, un chilo e mezzo, non un puntino. Dobbiamo invece imparare a dare peso a questo puntino. Quante volte queste parole - *Signore, aumenta la nostra fede* - sono state proprio le nostre, precise precise. Quanta fede serve? Tanta?

Tantissima? Basta invece un puntino così. Basta qualcosa di piccolo, piccolissimo, per fare grandi cose, per fare cose incredibili, come prendere un albero di gelso e metterlo nel mare. Un'immagine assurda che indica la possibilità di poter fare nella vita cose inimmaginabili, solo con un puntino di fede. E in effetti è così, poiché è sufficiente un filo di spiraglio e dalla porta filtra una lama di luce, che illumina tutto l'ambiente, cambiando le cose. Un puntino di luce. E' sufficiente un puntino di fiducia tra te e me, tra noi: vedi questo puntino? E' piccolo ma prima non c'era, mentre adesso c'è, è un atomo di fiducia, è piccolo ma esiste. Un puntino di impegno per cambiare le cose, per collaborare, per riallacciare rapporti, per mutare gli sguardi, per ricominciare a vivere insieme, a camminare insieme. Quando ti viene voglia di gettare la spugna, quando tutto va male, quando si vive il fraintendimento o l'isolamento, quando le cose non vanno come desideri, quando tutto sembra franare intorno a te proprio allora pensa questo, ricorda questo versetto evangelico: un granellino di fede può prendere un albero e metterlo in mezzo al mare, un granellino di fede può fare cose straordinarie, può rimetterti in

viaggio quando pensavi che il tuo cammino fosse giunto al termine. La fede in Dio non è altra cosa dalla fede nel prossimo: fede in Dio e fiducia nel prossimo sono saldamente connesse, sono fatte della stessa pasta, quella della fede. Un puntino di fede in Dio, mette nel cuore del nostro frequentarci un puntino di fiducia, un seme di fiducia che è capace di cose incredibili. Basta poco, un puntino di fede, un granello di fiducia, un seme di impegno e quello che sembrava un deserto inospitale, diventa una casa accogliente, bellissima, sognata, desiderata. Basta poco, un puntino piccolo, piccolissimo di fede in Dio e nel prossimo e accadono grandi cose.

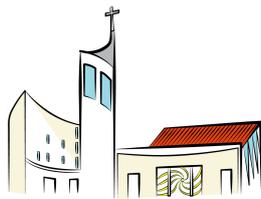
ALLUVIONE MARCHE E UMBRIA

Le offerte delle Sante Messe dei prossimi 8 e 9 ottobre, saranno destinate agli alluvionati di Marche e Umbria. Così scrive il Vescovo della nostra diocesi: "In questa occasione tutte le comunità parrocchiali sono invitate alla riflessione sulle politiche di gestione territoriali ed ambientali, alla vicinanza e alla solidarietà concreta". Le offerte raccolte domenica prossima tramite Caritas saranno devolute alle diocesi colpite dalle alluvioni. Possiamo iniziare a raccogliere personalmente fin da ora il nostro contributo, per offrire un sostegno più ampio, domenica prossima. Grazie.

E' emergenza educativa

don Aurelio

L'adolescenza si colloca tra fanciullezza e vita adulta, con profonde modificazioni bio-somatiche e psicosociali. Tra diciannove e 28 anni circa è la fase della giovinezza, con l'elaborazione di un compiuto progetto di vita. Oggi però l'adolescenza è sempre più un lungo periodo di ricerca dell'identità, in rapporto alle figure genitoriali e adulte. Davvero questi nuovi adolescenti sono 'detradizionalizzati' e completamente 'digitalizzati'. La tossicodipendenza, l'aumento della criminalità giovanile e di baby gang, segnalano uno stato di disagio profondo. Nella fascia d'età 15 - 24 anni, il suicidio si colloca al secondo posto tra le cause di morte. Sui 4000 suicidi l'anno registrati nel nostro paese, riferisce l'Istat, oltre il 5 % è riferito a ragazzi sotto i 24 anni. E' anche a causa del Covid se sono aumentati atti autolesionistici che hanno segnato una crescita di disturbi, sia nei ragazzi che nei bambini: irritabilità, ansia, sonno disturbato. C'è un altro fenomeno: gli adolescenti che si chiudono in casa, che trascorrono ore davanti ai videogiochi senza nessun interesse sociale. Finita l'emergenza sarà molto difficile farli uscire di casa. Le opinioni della psicologia sono articolate. Numerosi studiosi hanno individuato nell'inquietante fenomeno della 'mancanza del padre', la causa possibile di un'adolescenza un po' schizoide, che ha come protagonista un eterno bambino, che non riesce a crescere. Alla famiglia 'lunga' corrisponde l'adolescente 'interminale'. Alle spalle c'è una famiglia in cui marito e moglie sono 'interscambiabili': più decisa la madre, meno autorevole il padre o viceversa. Qualcuno descrive anche il 'genitore unico', con l'eclisse del padre e l'eccedenza di valori materni. La scuola ha smarrito i tradizionali obiettivi educativi e si limita nel migliore dei casi a 'socializzare'. L'adolescente nel ruolo unicamente di precoce consumatore di ciò che propone la moda, è un'esca-vittima della rete social, in un ruolo effimero e illusorio. Oggi il giovane resta nella famiglia molto più a lungo di un tempo: la comoda nicchia protettiva viene mantenuta anche dopo l'autonomia economica, professionale e affettiva. Il genitore comprensivo, ma di scarsa guida, può compromettere non poco la crescita dell'identità del figlio. Incontriamo spesso giovani 'camaleonti', senza identità, senza idee, disposti sempre a cambiare volto e comportamenti a seconda dell'ambiente che frequentano. La solitudine dell'adolescente oggi in ricerca affannosa del distacco dall'età infantile, senza guide autorevoli al suo fianco, è ben esemplificato dalla vicenda della tossicodipendenza, oggi forse mutata in qualche suo tratto di visibilità, ma non scomparsa, anzi. Il padre è importante anche quando si vede poco, lo stesso dicasi per la madre. Genitori disimpegnati, arroganti, disillusi, deboli, senza passione e fantasia, dimostrano di essere assenti, non "sul pezzo" oppure educatori poco efficaci.



Parrocchia sant'Anna in Rapallo

4 ottobre 2022 - Festa di san Francesco d'Assisi

BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI

Uomini e animali tu salvi, Signore. Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio (Salmo 36,8). L'intera creazione è chiamata a transitare in Dio. Il creato non è un insignificante fondale "usa e getta" di cartapesta, destinato a scomparire alla fine della storia, ma una realtà con la quale fare i conti (anche) nell'aldilà. Questa comunità di destino fra tutti gli elementi del mondo chiama ciascuno di noi alla vigilanza: Dio è presente al cuore di ogni realtà materiale, agisce tanto sulle anime quanto sui corpi, non si disinteressa del mondo fisico. Anzi, l'ha creato perché rimanga per sempre e si perfezioni. Tratto da: padre F. Dubois, *“Perché le mucche risuscitano (probabilmente)”*, ed. Queriniana.

Santa Messa ore 18.00 - E' possibile partecipare alla Messa in chiesa con i propri animali - Ore 18.30, sul piazzale, preghiera comune e benedizione. Non è necessaria nessuna iscrizione, tutte e tutti sono benvenute e benvenuti.